

## “Nea Polis”, colonia dei Greci in Italia.

L'espansione territoriale greca nella penisola, lascia negli storici alcune incertezze. Si è certi, per la documentazione archeologica esistente, che i greci sono presenti in Italia forse già dal secondo millennio (epoca micenea). Alcuni reperti archeologici dicono da dove provengono i colonizzatori le cui tracce esistono dall'anno 1000 -1050 a.C., in particolare la fondazione di Cuma, di Dicearchia (Pozzuoli) e Neapolis (Napoli).

La maggiore migrazione greca in Italia, avvenne fra il 750 e il 650 a.C. con la nascita di tante colonie greche lungo tutta la costa dell'Italia meridionale, che, più tardi, Polibio chiama “Magna Grecia”.

I fondatori di queste colonie furono gli Ioni, gli Achei ed i Dori, che presto affermarono la loro sovranità sulle popolazioni dei paesi occupati, introducendo la loro lingua e gli ordinamenti tanto che queste colonie divennero piccole repubbliche molto attive nel commercio ed alcune divennero famose anche per le scuole che vi fondarono alcuni filosofi, come Elèa per la scuola di Senòfane, detta eleatica dal nome della città, e Crotona per la scuola di Pitagora, detta pitagorica dal nome del fondatore.

Partiamo da questi presupposti per arrivare nel 1200 a Carlo I d'Angiò, Re di Napoli e di Sicilia che durante il suo regno diede inizio ad opere che furono realizzate su quell'orditura creata prima dai greci e poi dai romani.

I lavori di costruzione della attuale Cattedrale, negli anni dal 1266 al 1285 al posto delle due chiese paleocristiane, la Basilica di S. Restituta e la Cattedrale Stefania volle una nuova cattedrale che nacque in stile gotico. Ma nel corso degli anni ben 4 terremoti distruttivi demolirono in parte ciò che era stato costruito. Parliamo dei terremoti degli anni 1349, 1456, 1688, 1732. Non mancarono in questi anni alcune alluvioni che portarono fanghi vulcanici sulle costruzioni esistenti cancellando per molti anni la storia ingarbugliata di Napoli.

Visitando il Museo di Archeologia Nazionale di Napoli ci rendiamo conto di quanto sia stata importante la presenza sul territorio dei greci e quanto essi abbiano influito sulla cultura romana!

Grande parte delle opere scultoree sono greche principalmente delle scuole di Mirone, Policleto, Fidia, Prassitele, Lisippo. Molte opere di questi autori sono state copiate nella Grecia antica, molte altre sono state le copie romane delle sculture greche, molte delle quali sono andate perdute. Durante le guerre il bronzo delle statue fu fuso per ricavare cannoni e le opere in marmo vennero utilizzate per la costruzione di case e di chiese. Per nostra fortuna le copie romane di tanti e tanti capolavori dell'antica Grecia, sono state raccolte nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli ed in altri importanti Musei in Italia ed all'estero. Grazie a queste copie ci è pervenuta una importante traccia della storia dei nostri progenitori.

© design-art-trends.com

## Storia di “Nea Polis” dalla sua fondazione ad oggi.

<b>749 a.C.</b>	Fondatori Cumani (Eubei di Calcide)
<b>749 a.C. - 326 a.C.</b>	Nea Polis Grecia
<b>326 a.C. - 476</b>	Romani
<b>476 - 493</b>	Regno di Odoacrite (Eruli, altri)
<b>493 - 542</b>	Regno Ostrogoto
<b>542 - 763</b>	Bizantini
<b>763 - 1137</b>	Ducato di Napoli (governo Bizantino)
<b>1137 - 1197</b>	Regno di Sicilia (Normanni)
<b>1197 - 1266</b>	Regno di Sicilia (Svevi)
<b>1266 - 1302</b>	Regno di Sicilia (Carlo I d'Angiò)
<b>1302 - 1442</b>	Regno di Napoli (Pietro V d'Aragona. Ladislao d'Angiò-Durazzo)
<b>1442 - 1501</b>	Regno di Napoli (Alfonso V d'Aragona)
<b>1501 - 1646</b>	Regno di Napoli (Viceregno di Spagna. Federico II d'Aragona)
<b>1646 - 1647</b>	Repubblica Napoletana
<b>1647 - 1713</b>	Regno di Napoli (Viceregno di Spagna. Federico III d'Aragona)
<b>1713 - 1734</b>	Regno di Napoli (Carlo VI d'Asburgo)
<b>1734 - 1799</b>	Regno di Napoli (Regno Borboni)
<b>1799</b>	Repubblica Napolitana (Giacobini)
<b>1799 - 1806</b>	Regno di Napoli (Regno Borboni)
<b>1806 - 1815</b>	Regno di Napoli (Occupazione Napoleonica)
<b>1815 - 1861</b>	Regno delle Due Sicilie (Ferdinando IV di Napoli)
<b>1861 - 1946</b>	Regno d'Italia (Vittorio Emanuele II di Savoia)
<b>1946</b>	Repubblica Italiana